Forum dei territori molisani

Report incontro del 26 giugno Termoli – Sala Sacro Cuore: incontro con Marco Bersani "T-tip questo sconosciuto"

L'incontro di ieri presso la sala del Sacro Cuore ha rappresentato il primo passo del percorso stabilito durante la prima assemblea degli aderenti al Forum dei Territori Molisani, la creazione di "cattedre itineranti" di scuola popolare in cui affrontare tutti gli aspetti delle tematiche considerate prioritarie: beni comuni, diritti sociali del lavoro e democrazia.

Il T-Tip,l'accordo transatlantico tra Stati uniti e Unione Europea, che Marco Bersani ha cercato di spiegare ai numerosi presenti, rappresenta infatti il più grosso attacco allo stato sociale e punta alla svendita della vita degli europei e degli statunitensi alle multinazionali. Abbattere le barriere non tariffarie, ossia le norme e i vincoli che rendono difficili i commerci e gli investimenti tra i due paesi, vuol dire di fatto rendere le attività delle imprese più libere e consentire alle aziende statunitensi di abbassare gli standard europei in materia di diritti del lavoro ma anche in materia ambientale limitando di fatto il "principio di precauzione" che in ambito europeo ha sempre consentito di reagire rapidamente di fronte ad un possibile pericolo per la salute umana, animale o vegetale, ovvero per la protezione dell'ambiente. Questo abbattimento di fatto consentirebbe l'ingresso di prodotti che oggi in Europa sono vietati, aprirebbe la strada alle trivellazioni e al fracking e aprirebbe la strada alla concorrenza estera di tutti gli appalti pubblici. Le motivazioni principali di questo accordo sono geopolitiche, essendo i due paesi praticamente in declino e temendo l'avanzare degli altri continenti, ma hanno a che fare anche con le politiche di austerità che puntano di fatto a valorizzare in maniera economica i beni comuni per uscire dalla crisi.

L'accordo prevede inoltre la possibilità per le multinazionali di denunciare, presso una corte speciale di tipo arbitrale, un paese firmatario la cui politica avrebbe un effetto restrittivo sulla loro attività commerciale e di sanzionarlo per aver ridotto i possibili presenti e futuri profitti. Questo aspetto di fatto decreterebbe la fine della democrazia.

E' inevitabile dunque che l'arma più potente che gli oltre 850 milioni di potenziali consumatori che saranno le "vittime" di questo accordo dev'essere innanzi tutto l'informazione a cui dovrà necessariamente far seguito una mobilitazione che coinvolga tutti i paesi interessati. Bisogna smettere infatti di ragionare in termini di "cultura minoritaria" e comprendere che la creazione di legami sociali è fondamentale per uscire dall'isolamento. Ciò che non bisogna poi ignorare è il coinvolgimento delle

categorie sociali ed economiche che dal T-Tip riceveranno un pessimo trattamento, proprio per creare legami sociali anche e soprattutto con coloro che rappresentano la molla del sistema economico e sociale, sia a livello locale che a livello nazionale.

E' proprio in quest'ottica che il prossimo 19 luglio, Monica Di Sisto, attivista internazionale nel campo delle trattative europee sull'agricoltura, incontrerà gli aderenti del Forum dei Territori e tutti i cittadini e gli agricoltori interessati, per far comprendere gli effetti che il T-Tip produrrà su quello che a livello regionale rappresenta il primo settore economico.

Una prospettiva come questa si può sconfiggere infatti solo attraverso una massiccia informazione e il coinvolgimento attivo di tutti proprio perché è in ballo il tentativo di annientare lo stato sociale.